

Comunità Pastorale "Beata Maria Vergine Addolorata"

Parrocchia "S. Alessandro Martire" Robbiate



Carissimi amici,

vi scrivo queste righe il giorno successivo alla conclusione delle Quarantore: dopo l'inaugurazione della Chiesa il mese scorso, sono state la "ciliegina sulla torta"! Mi hanno fatto riscoprire, dopo un anno e mezzo di celebrazioni in salone, quanto è bello avere una Chiesa dove fare compagnia a Gesù. Non mi stanco mai, e la preghiera è più facile e spontanea, perché tutto nella Chiesa mi parla di Dio. E nella nostra Chiesa si sta bene anche fisicamente, non solo spiritualmente: abbiamo infatti incominciato a far andare il riscaldamento. Non ancora al massimo, perché bisogna fare il rodaggio del pavimento affinché non "esploda" come accadde nello scorso febbraio. E tuttavia anche così, entrando dal freddo umido dell'esterno al tepore interno, si prova subito una sensazione gradevole, e sto bene anch'io, che sono il principe dei freddolosi!

Ma come ci hanno insegnato don Filippo e don Roberto nelle Quarantore, non basta restaurare la Chiesa edificio; dobbiamo restaurare anche e soprattutto la Chiesa che siamo noi: il popolo di Dio, il Corpo vivente di Cristo, quel Corpo dove Lui è il capo e noi le membra. Restauriamo allora la nostra vita cristiana, cioè impegnamoci ad essere santi come ci vuole il Signore. Anche l'Arcivescovo ce lo dice nel percorso pastorale di quest'anno, che si intitola appunto: "SANTI PER VOCAZIONE", a ricordo del 4° centenario della canonizzazione di S. Carlo Borromeo, che ricorre proprio il 1° novembre 2010.

Anche le prossime festività sono un richiamo alla nostra vocazione alla santità. La Festa di tutti i Santi, lunedì 1° novembre, la processione pomeridiana al cimitero e la Commemorazione di tutti i Defunti, che sono pure loro santi, perché li speriamo in Paradiso o perché ci arriveranno con l'aiuto delle nostre preghiere.

Poi, il 3 novembre, incominceranno le benedizioni natalizie delle famiglie. Le linee operative del percorso pastorale della nostra Diocesi per quest'anno ribadiscono "l'importanza della visita alle famiglie, che in nessun modo va tralasciata o trascurata, pur nella consapevolezza che comporta molto impegno e fatica. E' un'esperienza missionaria di grande significato, attraverso la quale la parrocchia si fa concretamente presente alla vita della gente. Da essa nasce spesso una bella rete di relazioni e la parrocchia appare meno lontana". Perciò anche quest'anno affronterò con gioia questo impegno, e verrò a suonare al campanelli di tutte le più di 2000 famiglie di Robbiate. Vi consegnerò il libretto con cui l'Arcivescovo si vuole fare presente in ogni famiglia, e pregherò con voi e per voi, affinché il Signore vi riempia di ogni grazia.. Se desiderate, potrete preparare un recipiente di acqua che io benedirò e che terrete voi per continuare a benedire la vostra casa e la vostra famiglia, magari anche ogni sera. Al notiziario è acclusa la solita busta per l'offerta: anche quest'anno le vostre offerte sono più che mai necessarie, perché il restauro è finito (tranne quello dei qua-



dri), ma non abbiamo ancora finito di pagarlo. Infine voglio ricordarvi un'altra data importante: l'8 novembre, 1° anniversario dell'inaugurazione solenne della nostra Comunità Pastorale. Lo ricorderemo con una S. Messa concelebrata dai 4 sacerdoti della Comunità, rivolta a tutte e 4 le parrocchie. La celebrazione si svolgerà nella nostra Chiesa, lunedì 8 novembre 2010 alle ore 20.45. Vi saluto cordialmente e vi auguro ogni bene.

*don Paolo*

---

---

## IL GIORNO DEI SANTI

Tra poco è il giorno della Commemorazione dei Defunti ma soprattutto è la solennità di tutti i Santi. I cimiteri sono gremiti di persone, di fiori, di luci ... è veramente un'atmosfera particolare che mi ha sempre colpito e affascinato. Si presta molto bene anche questa stagione autunnale con il suo presagio di fine estate e del lungo inverno ormai alle porte.

Molti viali che portano al camposanto sono detti "delle rimembranze"; infatti questi giorni dell'"ottava dei morti" si caricano di ricordi e nostalgia; una giusta e sana nostalgia per i nostri cari genitori, fratelli, amici, conoscenti, coi quali abbiamo riso e sofferto camminando nella vita.

Per chi crede (e io cerco di essere tra quelli), questa nostalgia però non è mai tristezza, sconforto, rassegnazione, piuttosto è una forma diversa della stessa gioia di sempre perché, per la fede, abita in noi il sorriso e la gioia di Dio che ci dà sostegno e forza.

A volte, stanco e un po' deluso, mi prende un certo senso di invidia, non per "quelli di sopra", che vedo e saluto, ma per "quelli di sotto" che non vedo (se non in fotografia) ma che pure saluto in un modo ancora più schietto e sentito. Dopo tutto sono sempre il papà, la mamma, la sorella, i nonni, gli zii, i cugini, gli amici, i colleghi, i compagni, ... Ho un po' di invidia di loro perché hanno già varcato il confine o, come si suol dire, la soglia. C'è un bel libro di Giovanni Paolo II intitolato appunto: "Varcare la soglia della speranza" che andrebbe letto e meditato un po' di più. La nostra speranza infatti è nella certezza che questa soglia, questo varco, sia un mistero di luce, una porta verso la gloria della vita in Dio, della vita eterna.

Dice tra le altre cose Giovanni Paolo II: *"... abbiamo forse più che mai bisogno delle parole di Cristo risorto: "Non abbiate paura!". Ne hanno bisogno i popoli e le nazioni del mondo intero. Occorre che nella loro coscienza riprenda vigore la certezza che esiste Qualcuno che tiene in mano le sorti di questo mondo che passa; Qualcuno che ha le chiavi della morte e degli inferi; Qualcuno che è l'Alfa e l'Omega della storia dell'uomo. E questo Qualcuno è Amore: Amore fatto*

*uomo, Amore crocifisso e risorto, Amore incessantemente presente tra gli uomini."*

Quando sento le campane che danno notizia di un'agonia o di una morte, più ancora che quelle del funerale, mi fermo un attimo e mi chiedo: "per chi suona oggi la campana della Chiesa?, Chi sarà morto?" Interviene allora una voce che mi dice: "La campana sta suonando per te". Sì, perché la morte di chiunque, la morte di qualsiasi persona, anche sconosciuta nei rapporti quotidiani od occasionali, è un impoverirsi del mondo, è un pezzo di storia che se ne va, un vuoto per tutti e, soprattutto, l'avviso che questa casa terrena è precaria, che tutto passa, che un giorno questa domanda se la porranno altri per me; questo suono mi avvisa che è solo questione di tempo ... , il mio destino è questo.

Allora perché la gioia comunque? Che senso ha essere felici lo stesso? La risposta viene dalla fede. Dio infatti non solo si è voluto rivelare nelle "Scritture", non solo si è manifestato compiutamente in Gesù, in Gesù ha condiviso la stessa nostra morte. Dio è eterno e non può morire, Gesù fatto uomo però sì, ha voluto farsi uno come noi e facendo una morte come la nostra ha sperimentato anche questa realtà. Realtà, quella della sua morte, superata però dalla resurrezione, perché la morte non poteva aver potere su di lui. Ecco allora che anche la nostra morte è intrisa della sua risurrezione. E' questa la nostra fede e questa fede non ci può portare che gioia. La gioia di saperci già inseriti nella vita di Dio, la certezza di andare incontro a Lui e a tutti gli amici.

Giovanni Magni

---

---

## RINNOVO DEI CONSIGLI PASTORALI

In questi mesi estivi del 2010 si sta procedendo al rinnovo del Consiglio Pastorale Diocesano, tramite l'elezione, da parte dei Consigli Pastoral Decanali, di 74 laici (1 per decanato) e le nomine degli altri componenti: 7 presbiteri, diaconi, religiosi/e, associazioni e movimenti ecclesiali, a cura dell'Arcivescovo. Questo Consiglio, accanto al Consiglio Presbiterale, è l'organo di partecipazione più importante della Diocesi. La Chiesa diocesana è poi chiamata al rinnovo dei Consigli Pastoral Parrocchiali e Decanali, con elezioni che si svolgeranno, in via normale, nell'ottobre 2011. Dove si siano formate delle Comunità Pastoral i tempi potrebbero essere diversi e questo succede anche per la nostra Parrocchia che fa parte della Comunità Pastorale "Beata Maria Vergine Addolorata".

Questi organismi possono essere una reale occasione di partecipazione per i laici se utilizzati al meglio con attenzione ai linguaggi, chiarezza negli obbiettivi (Piani Pastoral), franchezza nelle discussioni, disciplina e metodo nella conduzione delle riunioni: convocazioni con ordine del giorno, moderatore che conduca l'incontro, una giunta che cura la preparazione e l'attuazione delle

decisioni, ... tra presbiteri e laici ci sia una prassi reale di corresponsabilità con una conseguente valorizzazione delle vocazioni laicali.

La Chiesa diocesana ha bisogno di laici che vivano con gioia il Vangelo e siano protagonisti della evangelizzazione, che vivano pienamente il proprio sacerdozio battesimale e la propria vocazione, che amino la Chiesa e siano felici di appartenerele, che ne condividano l'unica missione; laici corresponsabili che si interessano alla vita della propria comunità, la animano e da lì partono per la propria testimonianza nel mondo per arricchirla poi coi doni della missione. E' bene evitare il rischio di avere (come quasi sempre) laici solo collaboratori; c'è bisogno di laici consapevoli e corresponsabili, adulti nella fede, che assumano iniziative mossi da una fede vissuta nella comunità.

### **Partecipare nella Chiesa**

È già iniziato il cammino che condurrà i Consigli Pastoralisti di tutti i livelli della Chiesa locale a rinnovarsi. Quali novità e quali priorità intravediamo per le comunità e per i laici, affinché ci sia una loro reale partecipazione? Le novità pastorali dettate dai cantieri aperti in diocesi sono molte. Ne poniamo una al centro dell'attenzione: il rinnovo avviene dentro un contesto di Chiesa diocesana caratterizzato da una nuova pastorale d'insieme. Ormai ci sono più di novanta Comunità Pastorali, coinvolgenti oltre 250 parrocchie; sono cresciute le situazioni di pastorale d'insieme cittadina e/o di unità pastorali tra diverse parrocchie. Questi dati fanno immediatamente comprendere la novità che dovrà interessare i nuovi Consigli Pastoralisti, che saranno chiamati a rispecchiare e accompagnare questa nuova situazione organizzativa e pastorale.

Quali urgenze rispetto a questa novità? Ne evidenziamo alcune alla luce delle indicazioni che lo stesso Arcivescovo ha tracciato in questi anni: una riflessione approfondita sulle nuove dinamiche ecclesiali determinate dalla pastorale d'insieme; una cura particolare della relazione preti - laici - religiosi; un di più di formazione, in particolare per i laici. L'avvio delle Comunità Pastorali chiede un cambio di passo e di mentalità e sollecita tutti i fedeli a esercitare insieme una maggiore corresponsabilità per la missione. Non si tratta di continuare a perseguire le medesime iniziative dentro una "scatola" diversa, ma di accogliere con coraggio l'invito a ridisegnare la presenza della Chiesa locale nel territorio. In questo percorso il ruolo del Consiglio Pastorale è determinante. Per questo è necessaria la ridefinizione di compiti tra preti e laici, chiamati insieme a testimoniare il Vangelo con uno stile di comunione. Intraprendere questa via significa percorrere un cammino di conversione, di ascolto nuovo tra laici e preti, di condivisione prima ancora che di organizzazione.

Un luogo importante dove esercitare questo ascolto all'insegna della reciprocità e a servizio della comunità è proprio il Consiglio Pastorale. E' anche molto opportuna una maggiore formazione e preparazione dei laici per

affrontare bene il nuovo scenario. Già l'Arcivescovo ha voluto le "settimane di formazione di base" per laici che in modalità varie si stanno attuando e sono venute incontro a un vero bisogno di formazione su temi fondativi. È infatti auspicabile che i membri dei nuovi Consigli Pastoralisti siano persone disponibili a prepararsi per assumere le nuove sfide. Questi cammini diventano particolarmente urgenti laddove ancora non ci sono condizioni facili di esercizio della corresponsabilità, dove la dinamica di comunione rischia di essere ancora troppo determinata da personalismi, da decisionismi, da rivendicazioni di piccoli o grandi poteri, da un senso ecclesiale debole, da una gestione in proprio delle responsabilità, senza apertura al contesto diocesano e al territorio dove altri soggetti potrebbero essere interlocutori interessanti. I nuovi Consigli Pastoralisti vanno allora preparati per tempo, con preghiera e formazione, con pazienza e con la disponibilità autentica a dire qualche sì e a intraprendere scelte di comunione e di corresponsabilità.

In concreto è necessario: cercare con pazienza i candidati, individuando persone mature nella fede, che sappiano "obbedire in piedi"; incoraggiare a candidarsi persone capaci di comunione e corresponsabilità con i preti e con altri laici; guardare ai futuri Consigli come luoghi di esercizio della comunione e del servizio a favore di tutta la comunità e non come luoghi che debbano rappresentare le voci di gruppi o gruppetti; in un Consiglio di Comunità Pastorale, in particolare, va posta attenzione a un'adeguata presenza delle persone delle diverse parrocchie, perché le realtà maggiori non prevarichino su quelle più piccole; dedicare del tempo per riscoprire il significato del "consigliare" nella Chiesa, come esercizio consultivo, non deliberativo, non funzionante a colpi di maggioranza, ma ugualmente importante per offrire al parroco o al responsabile della comunità pastorale elementi seri e pensati alla luce della fede riguardo le scelte da intraprendere.

---

---

## **«Il Signore vostro Dio vi dà la pioggia in giusta misura, per voi fa scendere l'acqua» (cfr Gl 2,23)**

Il problema dell'acqua nei comuni di Paderno e di Robbiate è stato risolto adeguatamente nel 1931 con il sollevamento dell'acqua delle sorgenti Edison verso il serbatoio del Monte Robbio. I lavori iniziarono il 1° marzo 1932 e il 10 di ottobre dello stesso anno il progetto si concludeva.

Dal 1931 ad oggi di acqua, sotto il ponte di Paderno, ne è passata tanta; ne è passata tanta anche dai serbatoi dell'acquedotto, quello antico e quello nuovo, però l'opera di questi nostri compaesani merita di essere ricordata con riconoscenza. Il progresso è sempre frutto degli sforzi e della genialità delle precedenti generazioni. Anche le generazioni dopo tutto sono un fiume, un fiume



Fig. 10 - Serbatoio di M. Robbio (500 mc.) Cabina di accesso.

che invece che nello spazio corre nel tempo.

Oggi per noi disporre di tutta l'acqua che ci occorre, senza problemi, senza fatica, con pochi costi anche dal punto di vista economico, è una realtà cui non facciamo caso. Ci sembra un diritto acquisito l'esserne provvisti e ci sembra inesauribile la quantità di questa preziosissima risorsa. Il poco costo rispetto ad altri beni di consumo e la costante disponibilità non ce ne fanno apprezzare abbastanza il valore; eppure l'acqua è vita, senza acqua non si può vivere, né coltivare, né produrre altri beni. L'acqua è un bene indispensabile.

Non dobbiamo mettere questa risorsa in fondo alla lista dei problemi perché ritenuta inesauribile e rinnovabile quasi in modo gratuito. Dobbiamo riflettere sul fatto che tutto questo non è pacifico e soprattutto abituarci a un suo utilizzo accorto e responsabile.

A questa nuova mentalità, ad un corretto uso di questo bene, ci può aiutare anche il pensare alla fatica di chi ha permesso le nostre comodità e soprattutto pensare a chi, come i nostri vecchi di un tempo, di questa risorsa vitale è poco fornito o addirittura sprovvisto

Una delle prime e fondamentali forme di rispetto per la natura e per l'ambiente, un modo per ringraziare le generazioni che ci hanno preceduto faticando per noi, il grazie più vero che possiamo esprimere ai nostri "Vecchi", consiste proprio nel bandire qualsiasi forma di spreco.

Un grazie sentito ai nostri compaesani degli anni '30.

L'acqua è un bene davvero prezioso, forse il più prezioso in assoluto, senza acqua non c'è vita. Molto più che in passato è oggi importante la difesa dell'acqua, dei bacini idrici, dei laghi, dei fiumi. I bacini e le fonti vanno amministrati nel rispetto delle comunità, dell'ambiente, del diritto di accesso all'acqua, garantendo la solidarietà tra le generazioni presenti e quelle future. L'acqua è un patrimonio delle comunità e della natura; l'acqua non è una merce.

Terra, aria, fuoco ed acqua sono i beni cui tutte le civiltà hanno dato un peso e una importanza tanto grandi da farne degli spiriti divini da adorare e da propiziare.

Come sta trattando questi quattro elementi "portanti" la nostra attuale civiltà consumistica, super industrializzata e supertecnologica? Non sempre in modo oculato, spesso anzi in modo inopportuno e pericoloso per lo stesso equilibrio di queste risorse, e quindi della stessa vita.

Tutto questo mette a rischio la sopravvivenza dell'umanità.

La terra, bene di tutti, data da Dio in gestione all'uomo, è stata fatta oggetto di possesso, di rapina, di sfruttamento sempre più folle e senza regole.

Il fuoco, l'energia, è fonte di guerre, ruberie, prepotenze, accaparramenti, speculazioni di ogni tipo. L'aria è a rischio di essere compromessa dai tanti veleni immessi per le nostre troppe e spesso inutili comodità. L'acqua è oggetto, oltre che di inquinamento, di un sempre più consistente e spesso irrazionale utilizzo; per di più diminuisce a vista d'occhio anche per il compromesso equilibrio della terra e dell'aria. Questa fondamentale fonte di vita sta diventando a sua volta oggetto di accaparramenti e speculazioni innescando così guerre e conflitti.

Proviamo a fermarci un attimo, riflettiamo un po' sui nostri comportamenti, sulle nostre abitudini, soprattutto sulle nostre complicità e indifferenze.

Non sempre ci rendiamo conto che la strada che stiamo percorrendo non è quella giusta. Ci rendono insensibili ad ogni cambiamento tutte le comodità e pseudo comfort di cui ci imbottiscono le varie promozioni e pubblicità. Non riusciamo più ad uscire in strada ma continuiamo a costruire automobili, e sempre più grandi; non si riesce più a contare i morti in incidenti stradali, e si fanno automobili sempre più potenti (i limiti di velocità sono un'ipocrisia e le multe - sempre più salate - in questo contesto ipocrita, sono solo dei furti ad alcuni malcapitati).

Abbiamo case sempre più grandi e confortevoli, ma continuiamo a costruirne di nuove. Molte case sono vuote, molti hanno la seconda casa ed alcuni anche la terza: case al mare, case in campagna, case in montagna, case in collina. Un po' di tempo fa a 18 anni era subito indispensabile l'automobile, adesso occorre la casa per viverci da soli; statisticamente siamo vicini ad un'automobile a testa, tra un po' arriviamo ad una casa a testa.



Fig. 9 - Posa condotte in Robbiate

Tutto questo non è normale, è contro natura; ci sono case semivuote con tanti locali e doppi o tripli servizi e bisogna costruirne di nuove per l'"autonomia" di tanti

giovani. Prima si dormiva in tre in una piccola stanza, oggi occorre un appartamento a testa, possibilmente grande e con due box.

Si è innescata una cultura, la nostra folle cultura consumistica, legata al cosiddetto "Mercato". Il Mercato è diventato il nuovo dio, l'idolo cui tutto si può e a volte si deve sacrificare. Ci riempiamo di sdegno perché alcune civiltà antiche facevano sacrifici umani (soprattutto di giovani, fanciulle e bambini) per tenersi buoni i loro dei e poi noi, così moderni, così evoluti, così tecnologici, così ..., al dio Mercato sacrificiamo tutto, insieme a innumerevoli vite innocenti.

A questo dio terribile, del quale tutti (a proposito e a sproposito) ci riempiamo la bocca, è asservito un enorme stuolo di sacerdoti, di fronte al quale impallidisce quello dei profeti di Baal e delle Astarti, di Moloch e via discorrendo.

Questi sacerdoti del dio Mercato assumono i nomi più strani: manager, finanziari, economisti, politici, giornalisti, specialisti, esperti, ... Questa nuova classe sacerdotale si ritiene talmente "laica" da escludere il vero Dio dal suo mondo, senza accorgersi che così facendo finisce per servire un idolo: il dio Mercato appunto.

Adesso per il "Mercato" è il turno dell'acqua. Stiamoci attenti, vigiliamo con molta accortezza, quello che sta per succedere va bloccato sul nascere. Va fermata subito ogni speculazione sull'acqua, bene fondamentale e diritto di ogni uomo, di ogni persona che abita questo mondo.

Combattiamo le inefficienze e gli sprechi, consumiamo questo bene prezioso in modo responsabile; questo è necessario ed importante. Per far questo però non abbiamo bisogno del dio Mercato, dobbiamo solo cambiare mentalità, cambiare modello di vita e modello di sviluppo.

Giovanni Magni

---

---

## Un avviso per gli aderenti alla Azione Cattolica

In questo anno associativo 2010 – 2011 si deve procedere al rinnovo delle cariche associative per il prossimo triennio. L'iter prevede una serie di assemblee: parrocchiali, decanali, di zona e diocesane, prima dell'assemblea nazionale. L'assemblea diocesana è fissata per il 13 febbraio 2011. È necessario quindi tenere la nostra assemblea entro l'8 dicembre 2010, giornata dell'adesione e data ultima possibile (il periodo utile parte dal 31 ottobre).

Questa volta però l'assemblea non sarà più in ambito parrocchiale, ma unica per le parrocchie che fanno parte della Comunità Pastorale "Beata Maria Vergine Addolorata" e precisamente: Paderno d'Adda, Robbiate, Verderio Superiore, in quanto a Verderio Inferiore l'AC non c'è.

Sarà quindi nominato un unico presidente per la Comunità Pastorale che farà parte, come previsto dal Diretto-

rio per la formazione dei Consigli, anche del Consiglio Pastorale della Comunità.

La nostra associazione, su richiesta del nostro Arcivescovo Card Dionigi Tettamanzi, sta lavorando parecchio per dare un aiuto concreto in termini di formazione e disponibilità, proprio per il buon inizio e il buon andamento di queste nuove realtà, volute dal Sinodo 47° ed ormai in via di formazione un po' dappertutto.

Per poter tenere le assemblee è necessario che prima siano state effettuate le adesioni. Per non accavallare inutilmente gli incontri il giorno dell'Immacolata, 8 dicembre 2010, uniremo entrambe le cose in un incontro congiunto che sarebbe bello tenere a Paderno d'Adda, parrocchia in cui risiede il responsabile della Comunità Pastorale. Se non fosse possibile lo terremo a Robbiate, la parrocchia con il più alto numero di iscritti.

Per chi è già iscritto sono già state consegnate le schede anagrafiche da compilare, che saranno ritirate entro la prima settimana di novembre e, unitamente alla quota di adesione, portate in Centro Diocesano. Chi volesse rinnovare la propria adesione che da tempo non fa più, o chiunque fosse interessato, sappia comunque che per aderire non ci sono scadenze, basta renderlo noto al presidente o a qualche iscritto di propria conoscenza, che provvederanno a dare tutte le indicazioni utili.

---

---

## PERCORSO IN PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Viene prima il sacramento del Battesimo o viene prima il Sacramento del Matrimonio? E' come l'uovo e la gallina! Ci si sposa in Chiesa perché si è stati battezzati, ma si battezzano i figli perché si è sposi cristiani. Invitiamo i giovani che vogliono consacrare il loro amore sponsale col sacramento del matrimonio a partecipare agli incontri che si svolgeranno a partire da martedì 16 novembre e continueranno per tre settimane ogni martedì e ogni venerdì. Si sospenderà per il Natale e poi riprenderanno per due settimane in gennaio. Gli incontri si svolgeranno presso l'Oratorio in Via Villa alle ore 21. Ci si iscrive contattando don Paolo, anche telefonicamente.

---

---

## SANTI E DEFUNTI

**Lunedì 1° novembre, Festa di tutti i Santi:** S. Messe ore 9.30 – 11.00 – 18.00. Ore 15.00 celebrazione dei Vespri e processione al cimitero.

**Martedì 2 novembre, Commemorazione di tutti i Defunti:** S. Messe Ore 9.00 (in Chiesina), ore 10.00 (al cimitero) e ore 20.30 (in chiesa).

## LETTERA INVITO

*“San Carlo si è rivolto a tutti e ha saputo andare anche fuori le mura. Questo saper allargare gli orizzonti, questo prestarsi ad andare fuori le mura nelle mille relazioni quotidiane è una sfida per i cristiani di oggi e per la cura pastorale delle nostre comunità”. Da “Santi per vocazione sull’esempio di San Carlo Borromeo”*

*+ Dionigi Tettamanzi*

Agli Ill.mi Sigg.ri Sindaci, Assessori,  
Consiglieri comunali e di zona,  
Autorità scolastiche, Responsabili di Asl,  
Biblioteche, Enti pubblici;  
ai componenti di Associazioni, Movimenti,  
Unioni Professionali, Centri di impegno sociale;  
a quanti intendono servire il bene comune

LORO SEDI

Ottobre 2010

Gentile Signora/Egregio Signore,  
come per gli scorsi anni l’Arcivescovo, Card. Dionigi Tettamanzi, desidera proporre per l’Avvento un **incontro di spiritualità** per i **cristiani impegnati nelle realtà sociali e politiche** che si terrà Domenica, 28 Novembre 2010, dalle ore 9.00

**Convento dei Frati Minori -  
via S. Antonio, - Sabbioncello - Merate**

L’incontro prevede un momento introduttivo di preghiera e di riflessione, un breve spazio di silenzio, la condivisione comunitaria delle proprie risonanze ed è prevista l’Eucarestia (dalle ore 12.00).

Il predicatore, Francesco Don Ghidini, proporrà una riflessione su:

**«LA PASSIONE DI DIO PER LA GIUSTIZIA»**  
(Am 2,6-16)

L’invito a questa meditazione è un’occasione che ci condurrà al Santo Natale con animo rinnovato e Le saremo grati se vorrà far conoscere l’iniziativa anche ad altre persone impegnate come Lei in ambito sociale e politico.

In attesa di incontrarLa, La ringrazio per l’attenzione e la collaborazione.

*La Commissione per la Formazione  
all’impegno sociale e politico*

## BATTESIMI DI NOVEMBRE

**Sabato 13 novembre,**  
ore 16 presso l’Asilo Elena incontro per i genitori dei battezzandi

**Domenica 14 novembre,**  
nella S. Messa delle 11,  
presentazione dei battezzandi

**Domenica 21 novembre:**  
ore 11 e ore 16, Battesimi



## BATTESIMI DI DICEMBRE

**Sabato 11 dicembre,**  
ore 16 presso l’Asilo Elena incontro per i genitori dei battezzandi

**Domenica 12 dicembre,**  
nella S. Messa delle 11, presentazione dei battezzandi

**Domenica 19 dicembre:**  
ore 11 e ore 16, Battesimi

---

---

## FESTA ORATORI

Durante la Festa degli oratori abbiamo avuto un entrata dalle attività svolte di **10.315,85 €** e un uscita di **4.990,00 €** con un ricavo totale di **5.325,00 €**

*È questa l’occasione per rivolgere un sincero e sentitissimo ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato nella preparazione e nello svolgimento della festa: dai responsabili dei rioni che hanno radunato centinaia di persone agli organizzatori dei giochi e degli spettacoli, dai cuochi a tutti coloro che hanno servito ai tavoli e lavato i piatti, da chi ha preparato e allestito i locali e gli spazi a chi poi ha pulito, ai bambini, agli adulti e agli anziani che hanno partecipato agli eventi e con la loro presenza ne hanno fatto una vera festa....*

*Grazie di cuore a tutti e alla prossima!!!!!!!!!!*



## Domenica in Oratorio



Domenica 31 Ottobre  
ore 14.30

Grande gioco organizzato per bambini e bambine presso l'oratorio

Domenica 7 Novembre ore 14.30

**apertura e inizio ORATORIO**

- ◆ FEMMINILE presso l'Asilo Elena
- ◆ MASCHILE presso l'Oratorio

FEBBRAIO	9 febbraio	2011
MARZO	9 marzo	2011
APRILE	13 aprile	2011
MAGGIO	11 maggio	2011
GIUGNO	8 giugno	2011
SETTEMBRE	14 settembre	2011
OTTOBRE	12 ottobre	2011
NOVEMBRE	9 novembre	2011
DICEMBRE	14 dicembre	2011

Gli incontri si tengono al mercoledì, presso l'Oratorio, dalle ore 15.30 alle ore 17.30. Per chi volesse poi c'è anche la possibilità di partecipare alla recita del S. Rosario e alla S. Messa presso la Chiesina della Madonna del Pianto.

*Comunità Pastorale*  
*"Beata Vergine Maria Addolorata"*

**Ultimo dell'anno**  
**per adolescenti e giovani**  
dal 28 dicembre al 1 gennaio



## NORCIA e DINTORNI

Quota individuale di partecipazione  
150,00 €

Iscrizioni entro la fine di ottobre  
dai propri catechisti

**PARROCCHIA di ROBBIATE**  
**CATECHESI PER GLI ADULTI**  
**DEL POMERIGGIO**  
**CALENDARIO DEGLI INCONTRI**  
**MENSILI 2010 - 2011**

NOVEMBRE	10 novembre	2010
DICEMBRE	15 dicembre	2010
GENNAIO	12 gennaio	2011

## CATECHESI PER GLI ADULTI

### CALENDARIO INCONTRI

#### ANNO 2010 - 2011

21	settembre	2010	Lettera di Giacomo
28	settembre	2010	Vangelo di Marco Paderno d'Adda
05	ottobre	2010	Lettera di Giacomo
12	ottobre	2010	Vangelo di Marco Robbiate
19	ottobre	2010	Lettere di Pietro
26	ottobre	2010	Vangelo di Marco Verderio Inferiore
02	novembre	2010	Prima Lettera di Giovanni
9	novembre	2010	Vangelo di Marco Verderio Superiore
16	novembre	2010	Lettere di Giovanni e Giuda
23	novembre	2010	Libro dell'Apocalisse
30	novembre	2010	" "
07	dicembre	2010	" "
14	dicembre	2010	" "
21	dicembre	2010	" "
11	gennaio	2011	" "
18	gennaio	2011	" "
25	gennaio	2011	" "
01	febbraio	2011	Storia della Chiesa
08	febbraio	2011	" "
15	febbraio	2011	" "
22	febbraio	2011	" "
01	marzo	2011	" "
08	marzo	2011	" "
26	aprile	2011	" "
03	maggio	2011	" "
10	maggio	2011	" "
17	maggio	2011	" "
24	maggio	2011	" "

Gli incontri di catechesi sono aperti a tutti e si tengono presso la Scuola per l'Infanzia "Elena" (quando disponibile) oppure presso l'Oratorio Maschile, il martedì alle ore 21, secondo il sotto riportato calendario di massima.



# Orari catechesi

2 elementare	In Avvento e Quaresima sabato pomeriggio	Ore 15 -16
3 elementare	mercoledì	Ore 14,30 - 15,30
4 elementare	mercoledì	Ore 15,30 -16,30
5 elementare	mercoledì	Ore 16,30 - 17,30
1 media	giovedì	Ore 15,30 - 16,30
2 e 3 media ( preadolescenti )	venerdì	Ore 16,30 - 17,30
1 e 2 superiore ( adolescenti I )	giovedì	Ore 20,30 - 21,30
3 e 4 superiore ( adolescenti II )	giovedì	Ore 20,45 - 21,45
18 / 19 enni	giovedì	Ore 20,45 - 21,45
Giovani adulti di tutta la Comunità Pastorale	martedì	Ore 21,00

Questi sono gli appuntamenti per la catechesi previsti ogni settimana ma , si sa, la catechesi non consiste soltanto nella " lezione" di catechismo ma nell'accompagnare i ragazzi ad un incontro personale con Gesù. Per questo lungo tutto l'anno vengono proposte **iniziative diverse** che speriamo le famiglie sappiano accogliere con prontezza per il bene dei figli.

Tra queste certamente la più importante è la

- **partecipazione alla Santa Messa domenicale** e alle varie iniziative di preghiera parrocchiali , della Comunità Pastorale e decanali ,
- **l'oratorio festivo** : dalle 14,30 sia al polifunzionale che all'asilo Elena per le bambine,
- **laboratori** e attività varie ( avvento - Carnevale - Quaresima ) con finalità , oltre che di socializzazione, anche caritative
- Corso di **chitarra**, gruppo **teatro** e musicale.
- Per i più grandi proiezione films, sabati organizzati, momenti di vacanza e pellegrinaggio con i coetanei di tutte le parrocchie.



## Vi aspettiamo tutti !!!!



Wesołych Świąt Bożego Narodzenia

## BENEDIZIONE NATALIZIA 2010



Mercoledì	3 novembre	ore 10 – 12 Via Colleoni: numeri pari, dal n° 2 al 20 ore 14 – 20 Via Colleoni: numeri dispari, dal n° 1 al 31 Condominio Via Bonfanti 25
Giovedì	4 novembre	ore 10 – 12 Via Colleoni: numeri pari, dal n° 22 al n° 64 ore 14 – 18 Via Colleoni: numeri dispari, dal n° 33 al n° 105 (compreso il condominio al n° 69)
Venerdì	5 novembre	ore 10 – 12 Via Matteotti: numeri pari ore 14 – 20 Via Matteotti: numeri dispari dal n°. 3 al n°. 23 Condominio Coglia di Via Fermi
Lunedì	8 novembre	ore 10 – 12 Via Mazzini ore 14 – 18 Via Cervi, Via Matteotti: numeri dispari dal n° 25 alla fine, Via Bixio
Martedì	9 novembre	ore 10 – 12 Via Villa, Villette Via Fermi, Via Garibaldi ore 14 – 20 Via Graziano Oltolini (ex Coglia)
Mercoledì	10 novembre	ore 10 – 12 Via Pertini ore 14 – 20 Via del Campo
Giovedì	11 novembre	ore 10 – 12 Via dei Novelli: numeri pari 2 - 32 ore 14 – 20 Via dei Novelli: numeri pari 34-54 - numeri dispari (non i Condomini Primavera n° 50 e Santi n° 58 e Aurora n° 17 – 19 - 21)
Venerdì	12 novembre	ore 10 – 12 Via S. Elena: numeri pari dal n. 2 al n. 20 Vicolo delle Rose e Vicolo del Mughetto ore 14 – 18 Condominio Aurora n° 17 – 19 – 21, Vicolo Ginestre
Lunedì	15 novembre	ore 10 – 12 Via S. Elena: numeri pari dal n° 22 alla fine ore 14 – 18 Via S. Elena: numeri dispari
Martedì	16 novembre	ore 10 – 12 Via della Vigna Chiusa, ore 14 - 20 Via Aldo Moro: numeri pari, dal n° 4 al n° 20 Via Aldo Moro: numeri pari, dal n° 30 alla fine
Mercoledì	17 novembre	ore 10 – 12 Via Isonzo: numeri pari ore 14 – 20 Via Aldo Moro: numeri dispari, Via dei Novelli: Condominio Santi n° 58
Giovedì	18 novembre	ore 10 – 12 Duraga, ore 14 – 20 Via Isonzo: numeri dispari e Via Sanzio, Vicolo Tagliamento
Venerdì	19 novembre	ore 10 – 12 Via Piave: numeri pari ore 14 – 20 Via Piave: numeri dispari
Lunedì	22 novembre	ore 10 – 12 Via Serra Groppelli ore 14 – 20 Via dei Tigli: numeri pari e dispari, Via Manzoni
Martedì	23 novembre	ore 14 – 18 Sernovella e Novarino
Mercoledì	24 novembre	ore 10 – 12 Villaggio Girasole ore 14 – 20 Condominio Domus 3: Scale n° 9 – 11 – 13, Via dei Novelli: Condominio Primavera n° 50
Giovedì	25 novembre	ore 10 – 12 Via dei Mulini ore 16 – 20 Domus 3: Scale n° 12 – 15 – 14 – 16 - 19
Venerdì	26 novembre	ore 10 – 12 Via Mons. Merlini numeri pari 8 - 20 ore 16 – 20 Via Merlini 22 fino alla fine – Via Meridiana, Piazza Airoidi e Condominio n° 20 di Via S. Francesco
Lunedì	29 novembre	ore 10 – 12 Via XXV Aprile e Via Porta ore 14 – 20 Via del Cavetto
Martedì	30 novembre	ore 14 – 20 Via Giovanni XXIII: numeri pari Via Giovanni XXIII: numeri dispari Via S. Francesco n° 2

Mercoledì	1 dicembre	ore 10 – 12 Via S. Francesco ore 14 – 20 Via Monte Robbio n° 2 – 11 – 18, Via Cantone, Domus 3: Scale n° 21 – 23 - 25
Giovedì	2 dicembre	ore 10 – 12 Via Cadorna: numeri dispari ore 14 – 18 Via Cadorna: numeri pari e Via monte Robbio (villette)
Venerdì	3 dicembre	ore 10 – 12 Strada Consortile della Forcella ore 14 – 18 Via Sant' Alessandro
Lunedì	6 dicembre	ore 10 – 12 Via Brianza ore 14 – 20 Via Bonfanti (non il Condominio n° 25) Condominio S. Giuseppe di Via Mario Riva
Giovedì	9 dicembre	ore 10 – 12 Via Mario Riva: numeri dispari ore 14 – 20 Via Mario Riva: numeri pari Condominio n° 1 e Condominio Fermi di Via Fermi
Venerdì	10 dicembre	ore 10 – 12 Via Pizzagalli ore 14 – 18 Via Greppi: numeri pari e dispari
Lunedì	13 dicembre	ore 10 – 12 Vicolo Strecciolo ore 14 – 20 Strada Consortile del Respiro: numeri pari e dispari
Martedì	14 novembre	ore 10 – 12 Via Carrobbio: numeri dispari ore 14 – 20 Via Carrobbio numeri pari Condominio La Pineta: Scale: A – B - C – D – E
Mercoledì	15 dicembre	ore 10 – 12 Piazza Albini ore 14 – 20 Via delle Brigole, Condominio La Pineta: Scale F – G – H – I - L
Giovedì	16 dicembre	ore 10 – 12 Via Indipendenza: numeri pari, dal n° 2 al n° 44 ore 14 – 20 Via Indipendenza: dal n° 46 e numeri dispari
Venerdì	17 dicembre	ore 10 – 12 Via Milano ore 14 - 20 Via Fumagalli
Lunedì	13 dicembre	ore 10 – 12 Vicolo Strecciolo ore 14 – 20 Strada Consortile del Respiro: numeri pari e dispari

### ORARI S. MESSE IN NOVEMBRE E DICEMBRE

A causa delle benedizioni natalizie faremo la solita variazione d'orario, fino a Natale, per le S. Messe feriali, dalle 18 alle 8, tranne quella del venerdì, che resterà alle 9.

La S. Messa del lunedì, durante il periodo invernale, sarà in Chiesa anziché a S. Teresa, dove riprenderemo con la primavera: ringrazio cordialmente la famiglia Brugnatelli per l'ospitalità.

#### **ORARIO S. MESSE**

##### *Festive*

**Sabato** sera ore 18.30

**Domenica** ore 9.30 - 11.00 - 18.00

##### *Feriali*

#### **Madonna del Pianto**

Lunedì	ore	8.00	Parrocchia
Martedì	ore	8.00	Parrocchia
Mercoledì	ore	8.00	M.del Pianto
Giovedì	ore	8.00	Parrocchia
Venerdì	ore	9.00	M. del Pianto

1° giovedì del mese ore 21.00

Adorazione Eucaristica



#### **TELEFONI**

#### **Riferimenti**

#### **pastorali**

#### **Sacerdoti:**

Don Antonio Caldirola 039.9515929

Don Paolo Bizzarri 039.510660

cell. 338.1991485

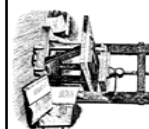
#### **Rev. Suore**

Scuola Materna Elena 039.511206

Suor Maura 039.9515024

#### **Caritas**

039.51.31.63



Composizione e stampa  
"Centro Stampa O ratorio"